ISTITUTO COMPRENSIVO n. 3 "Cecco Angiolieri" - Siena
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado
Viale Avignone, 10 -53100 - tel. 057744102 – codice fiscale 80005600525
URL: http://ceccoangiolieri3.edu.it/ - E-mail: siic816oop@istruzione.it CERT: siic816oop@pec.istruzione.it

Centro Territoriale di Supporto

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

"IL MONDO NELLA SCUOLA"



ALFABETIZZAZIONE DI PRIMO E SECONDO LIVELLO.

PREMESSA

Il protocollo "IL MONDO NELLA SCUOLA" dell'Istituto Comprensivo Cecco Angiolieri si configura come uno specifico progetto della Scuola.

MOTIVAZIONE DEL PROTOCOLLO

La presenza degli alunni non italiani nelle scuole è ormai un dato strutturale e non più occasionale e ha raggiunto una percentuale considerevole e stabile in tutta la popolazione scolastica. Va inoltre considerato che molti degli alunni di famiglia non italofona sono nati in Italia e buona parte di essi vive il disagio degli "stranieri di seconda generazione".
Alla scuola viene richiesta una gestione pedagogica delle differenze non come elemento residuale/aggiuntivo ma come elemento "educativo".
In questa direzione, la scuola, è pertanto il luogo ed il gruppo privilegiato e paradigmatico dell'accoglienza e dell'inclusione. Il progetto tenta di soddisfare l'esigenza contemporanea di promuovere la conoscenza di elementi culturali diversi, in modo da sviluppare l'approccio interculturale verso l'altro. Lavorando in questa direzione risulta evidente la necessità di operare anche per il superamento dello svantaggio linguistico che si configura come ostacolo ed elemento di divisione. Il concetto di inclusione sottolinea un'idea di scuola in cui ogni alunno è protagonista del proprio percorso e portatore non solo di bisogni ma anche di opportunità di crescita per il gruppo. Il lavoro, in sintesi, ha come oggetto la progettazione, la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana, la promozione dell'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

FINALITÀ E AREE DI INTERVENTO PREVISTE

- Favorire l'accoglienza verso tutti.
- Introdurre al codice linguistico e/o potenziarne l'uso.
- Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica.
- Educare alla mondialità e all'interculturalità.
- Controllare, ridurre e, progressivamente, eliminare fenomeni di intolleranza .

OBIETTIVI

- Sviluppare sensibilità e attenzione alla diversità (anche linguistica), vista come ricchezza.
- Favorire l'accoglienza, il processo di alfabetizzazione e l'acquisizione delle strumentalità di base della lingua italiana.
- Facilitare l'approfondimento linguistico e cognitivo finalizzato allo studio e all'apprendimento anche con percorsi individualizzati.
- Organizzare uno spazio linguistico, attrezzato con materiale didattico idoneo.
- Coinvolgere famiglie e Associazioni locali in attività interculturali, per costruire rapporti significativi anche a livello informale (manifestazioni, feste, adozioni a distanza…)

- Favorire il raccordo tra le diverse scuole e/o sedi scolastiche
- Avviare, sviluppare e sostenere l'apprendimento della lingua italiana indispensabile sia alla scolarizzazione sia alla socializzazione in generale
- Fornire agli alunni gli strumenti linguistici che possano permettere loro di comunicare con adulti e bambini per esprimere bisogni, preferenze, desideri e di partecipare gradualmente alle attività della classe
- Utilizzare l'apprendimento della lingua italiana come strumento di accesso alla conoscenza di altre discipline
- Avviare e sostenere l'acquisizione dei linguaggi fondamentali e la padronanza dei concetti di base di ogni disciplina, di specifiche abilità e competenze e delle modalità di indagine conoscitiva per :
- avvicinare progressivamente l'alunno alle competenze della classe di appartenenza
- evitare che lo svantaggio da momentaneo diventi permanente
- valorizzare le modalità comunicative individuali attraverso maggiori occasioni di espressione e di interazione date a ciascun alunno in situazioni legate al vissuto quotidiano
-
- valorizzare le attitudini personali attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle risorse di ciascun alunno
- favorire lo scambio interculturale attraverso la valorizzazione dei vissuti e delle esperienze personali
- comprendere che ogni persona è portatrice di diversità (fisiche, ideologiche, di mentalità, di comportamento, ...) e saper apprezzare il valore della diversità come apportatrice di crescita e di sviluppo
- stimolare la motivazione all'apprendimento e alla comunicazione partendo dai bisogni e dagli interessi dell'alunno.

DATI STATISTICI (anno scolastico 2024-25)

SCUOLA	TOTALE ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	PERCENTUALE
INFANZIA	100	10	10%
PRIMARIA	333	51	15%
SECONDARIA 1° GRADO	437	39	9%
TOTALE ISTITUTO	870	101	11,5%

SOGGETTI COINVOLTI

- Tutti gli alunni, gli insegnanti e gli operatori della scuola in generale coinvolti per attuare l'accoglienza e l'integrazione.
- Alunni stranieri di recente immigrazione non italofoni.
- Alunni stranieri con minime competenze comunicative, con problemi relativi alla strutturazione della frase, alla lettura e alla scrittura.
- Alunni stranieri senza problemi di lingua veicolare ma con difficoltà nella lingua per lo studio.
- Insegnanti di classe che accolgono alunni stranieri.
- Docenti dell'organico potenziato utilizzati in progetti di formazione linguistica in Italiano L2
- Insegnanti facilitatori.
- Mediatori linguistici.
- Dirigente scolastico
- Soggetti dei servizi territoriali.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI

La rilevazione dei bisogni nasce da:

- dal numero di alunni stranieri in aumento, con conseguenti problemi di accoglienza, integrazione, alfabetizzazione;
- problemi di difficoltà di apprendimento, di insuccesso scolastico, di disagio sociale, con conseguenti rischi di demotivazione, dispersione.

Per la rilevazione dei bisogni si procede a:

- osservazioni individuali e nel gruppo classe
- raccolta di informazioni da famiglie.
- segnalazioni di difficoltà linguistiche e di inserimento socio-culturale.

IL PROGETTO DI SCUOLA

Il progetto, riguarda l'Istituto Comprensivo nella sua articolazione verticale e interessa tutte le classi con alunni stranieri. La definizione e l'articolazione oraria delle attività viene stabilito in base alle esigenze e alle problematiche presentate dagli alunni inseriti.
Nel PTOF d'Istituto è presente un protocollo di inclusione che, alla luce delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M.4233/2014), contiene i criteri, i principi e le indicazioni per definire pratiche reali ed efficaci di accoglienza e di inserimento degli studenti stranieri nella scuola.

Attualmente gli inserimenti nelle classi dell'Istituto possono essere così sintetizzati:

A. alunni neoarrivati con rilevanti difficoltà linguistiche;
B. alunni che hanno iniziato e in parte consolidato un processo di scolarizzazione in Italia, con genitori non italofoni-alunni stranieri adottati

DISPOSITIVI, RISORSE E ORGANIZZAZIONE

DISPOSITIVI	RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SITUAZIONI A	
Fase Iniziale (c.ca 6/8 ore settimanali per 3 -4mesi) Momenti, per piccolo gruppo/livello, intensivi per sviluppare la lingua per comunicare la prima alfabetizzazione Seconda Fase(c.ca 4/6 ore per 3 mesi) Intervento mirato di consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento di ogni disciplina attraverso: ○ i glossari di parole chiave ○ la semplificazione delle consegne ○ il linguaggio non verbale e l'uso delle immagini ○ la sottolineatura dei concetti di base ○ il metodo del confronto ○ la valorizzazione dei saperi precedenti	Percorsi per piccoli gruppi/livello a cura dei docenti interni disponibili, nelle ore di contemporaneità Percorsi per piccoli gruppi/livello a cura dei docenti di potenziamento Utilizzo di figure professionali diverse es. mediatori culturali
SITUAZIONI B	

Consolidamento linguistico	Progetti elaborati all'interno delle proposte di arricchimento formativo a cura di docenti interni. Percorsi per piccoli gruppi/livello a cura dei docenti di potenziamento
Intervento mirato di consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento di ogni disciplina.	Utilizzo prioritario delle risorse interne con docenti con ore a disposizione.

Sono inoltre previste:

- programmazioni differenziate sulla base dei reali bisogni
- azioni di supporto per l'insegnamento dell'italiano come L2.

METODOLOGIA

La metodologia fa riferimento a un approccio comunicativo e situazionale, favorisce il passaggio graduale da un primo contesto cognitivamente poco esigente e concreto, a un secondo contesto cognitivamente esigente e concreto e, infine, a un terzo "scenario" dell'apprendimento che è quello cognitivamente più esigente e astratto. Si prediligerà la didattica laboratoriale attraverso il coinvolgimento diretto, il learning by doing, il problem solving, la progettualità di gruppo, l'apprendimento cooperativo, l'uso di tecniche e metodologie informatiche, giochi didattici e attività di tutoring alunno-alunno.

Metodologie didattiche

- Ascolto, comprensione, disponibilità e flessibilità
- Valutazione dei livelli di partenza e stesura di piani di lavoro individualizzati
- Conversazioni guidate
- Lezioni frontali e partecipate
- Percorsi laboratoriali che diano centralità all'esperienza e al saper fare
- Letture, esercizi e attività interattive
- Lavori individuali e di gruppo
- Uso del dizionario

spazi e materiali

Oltre agli ambienti comuni al gruppo classe si prevede l'utilizzo di un'aula predisposta come luogo funzionale alle attività di insegnamento della seconda lingua, nel quale gli alunni lascino tracce visibili della loro storia e dei loro progressi. Tale spazio è allestito con :

- carte geografiche dei Paesi di provenienza e immagini fotografiche di città e luoghi d'origine
- cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue
- fotografie e disegni degli alunni
- cartelloni e alfabetieri
- giochi linguistici
- dizionari di base in lingua italiana illustrati
- glossari in lingue diverse
- materiale audiovisivo, LIM, software specifici
- oggetti di uso quotidiano e immagini per creare situazioni e contesti comunicativi.

RISULTATI ATTESI

Per gli alunni stranieri:

- ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica italiana e capacità di espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani
- acquisizione della lettura e della scrittura
- appropriazione del nuovo sistema linguistico senza traumi e nel rispetto della scolarità precedente
- miglioramento nell'uso della lingua orale per comunicare
- apprendimento della lingua italiana per studiare
- acquisizione di fiducia in sé e di autonomia
- superamento delle difficoltà scolastiche
- graduale superamento di una visione stereotipata dello straniero e inserimento attivo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Per gli alunni italiani:

- graduale superamento dei pregiudizi verso lo straniero
- conoscenza di usi e costumi dei paesi di provenienza dei compagni stranieri
- capacità di accogliere i compagni stranieri aiutandoli e apprezzandone la diversità apertura a esperienze diverse che tendano a prevenire fenomeni di razzismo capacità di integrare i nuovi alunni sviluppando atteggiamenti interculturali.

Per i docenti:

- collaborazione e raccordo operativo degli interventi realizzati
- maggior competenza ed efficacia nell'affrontare e risolvere le problematiche connesse all'intercultura.

MODALITÀ DI CIRCOLAZIONE DELLE COMUNICAZIONI

- Supervisione da parte del Dirigente scolastico
- Coordinamento operativo da parte del referente di area.

LIVELLO DI RESPONSABILITÀ

- Collegio dei Docenti: approva il progetto inserito nel POF
- Dirigente scolastico: promuove i rapporti con i soggetti coinvolti, garantisce l'attuazione del progetto
- Referente di area: rileva i bisogni formativi, stende e struttura il progetto, ne coordina l'attuazione, organizza corsi di livello per l'alfabetizzazione in lingua italiana, tiene i contatti con servizi e strutture che sul territorio si occupano di immigrazione con funzione di raccordo
- Insegnanti di classe: favoriscono l'accoglienza dell'alunno, ne accompagnano il percorso di inserimento, favoriscono percorsi interculturali all'interno della classe, concordano con il Consiglio di classe gli obiettivi minimi nelle varie discipline

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri e gli strumenti per la valutazione e li esplicita riferendosi in particolare a:

- Abilità raggiunte nella conoscenza della lingua italiana
- Abilità raggiunte rispetto al livello di partenza
- Raggiungimento degli obiettivi minimi per competenze.

Il Collegio dei Docenti a fine anno verifica l'effettiva efficacia del progetto e la fedeltà agli obiettivi fissati e ne valuta la ricaduta formativa sulla scuola e sul territorio.

Il referente di area segue l'evolversi della situazione, i casi di emergenza e i nuovi arrivi; gli insegnanti coinvolti verificano in itinere il procedere del progetto e ne apportano eventuali correzioni durante la messa in opera dello stesso.

Sono previsti:

1. verifiche del progetto, sul piano cognitivo e relazionale, attraverso :
   a. la somministrazione di prove in itinere e finali (ambito cognitivo): competenze trasversali e specifiche acquisite;
   b. l'osservazione sistematica (ambito non cognitivo): partecipazione, disponibilità, interesse, coinvolgimento e impegno evidenziati;
   c. la ricaduta sul lavoro di classe: qualità del clima venutosi a creare all'interno del gruppo e delle relazioni interpersonali instaurate;
2. valutazioni periodiche e conclusive, formalizzate in relazioni/allegati agli OO.CC
3. riflessione sugli esiti: promozioni, bocciature, traguardi raggiunti, abbandoni
4. scambi di informazioni con i genitori degli alunni stranieri per focalizzare eventuali problemi, difficoltà o esigenze sia dei ragazzi sia delle famiglie e superare le eventuali incomprensioni dovute a diversità linguistiche e culturali (interventi di mediazione linguistica in collaborazione con l'UNIVERSITA PER STRANIERI).

MONITORAGGIO

Sono previste forme di monitoraggio dell'attività per rilevarne punti di debolezza e punti di forza. Al termine del progetto tutta la documentazione raccolta sarà elaborata per stilare una relazione finale. Gli strumenti saranno i diari di bordo, i test per valutare le prestazioni e questionari di autovalutazione. L'autovalutazione costituirà uno strumento fondamentale per riorientare la didattica, comprendere i processi che bloccano lo sviluppo delle competenze negli allievi e supportarli nel trovare le strategie idonee a recuperare.

RACCORDO CON GLI ENTI LOCALI

L'Istituto ha instaurato un rapporto di collaborazione con l'Università per stranieri-Siena, con la presenza di tirocinanti in mediazione linguistica.

FORMAZIONE

Nell'ambito del progetto un ruolo importante è assunto dall'attività di formazione rivolta ai docenti sui seguenti temi:

- Relazione e accoglienza
- Acquisizione di metodologie per l'insegnamento dell'italiano come L2 – Tematiche interculturali.
- Nuove metodologie didattiche per l'inclusione